



**RASSEGNA STAMPA ANFIA**  
**Settimana dall'11 al 17 giugno**

*Torino, 20 giugno 2024*

## Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Gazzettadimodena.it	13/06/2024	<i>Stellantis, incontro a Roma sugli stabilimenti Maserati di Modena e VM di Cento Gazzetta di Modena</i>	2
	Italia-informa.com	13/06/2024	<i>Stellantis, al Mimit il tavolo sui siti produttivi dell'Emilia-Romagna</i>	3
	Adcgroup.it	13/06/2024	<i>Zero gradi 2024, l'happening della catena del freddo giovedì 20 giugno dalle ore 9 al Museo Mille Mi</i>	4
	Ilrestodelcarlino.it	14/06/2024	<i>"Stellantis, ora garanzie per i dipendenti"</i>	5
	Imprese.regione.emilia-romagna.it	14/06/2024	<i>Stellantis, incontro a Roma sugli stabilimenti emiliano-romagnoli</i>	7
	Forbes.it	14/06/2024	<i>Perche' i nuovi dazi europei non fermeranno i produttori cinesi di auto elettriche</i>	8
	Autobusweb.com	14/06/2024	<i>Mercato autobus Italia col vento in poppa: a maggio 634 nuove immatricolazioni, +77%. Ad oggi, nel 2</i>	9
	Ilmondodeitrasporti.com	14/06/2024	<i>ANFIA Crescono a maggio autocarri e autobus, mentre tornano in negativo i veicoli trainati</i>	11
	Borsaitaliana.it	15/06/2024	<i>Sole 24 Ore: giovedì a Roma 'Trasporti nel cuore dell'economia'</i>	12
	Agenparl.eu	17/06/2024	<i>+++ TRASPORTI NEL CUORE DELL'ECONOMIA 2024. Giovedì 20 giugno 2024. Roma, Zest Hub (Stazione Termin</i>	14
	Lamilano.it	17/06/2024	<i>Regione Emilia Romagna: Stellantis, incontro a Roma sugli stabilimenti emiliano-romagnoli Maserati d</i>	17
	Clickmobility.it	17/06/2024	<i>ANFIA: bene il mese di Maggio ma la domanda di e-bus e' ancora insufficiente</i>	19
62/65	Auto	01/07/2024	<i>Adas rivoluzione</i>	21

## Stellantis, incontro a Roma sugli stabilimenti Maserati di Modena e VM di Cento Gazzetta di Modena

Economia e lavoro

Stellantis, incontro a Roma sugli stabilimenti Maserati di Modena e VM di Cento

L'assessore regionale Vincenzo Colla: «Abbiamo chiesto impegni precisi e trasparenti con garanzie occupazionali e investimenti innovativi. Resta una forte preoccupazione per marchi e presenze che hanno fatto la storia dei motori in Emilia-Romagna e nel Paese»

13 giugno 2024

2 MINUTI DI LETTURA

ROMA. «Ribadendo quanto già avanzato in questi mesi, ho espressamente chiesto che Stellantis presenti un piano complessivo che tenga conto del tema delle necessarie garanzie occupazionali e degli investimenti innovativi per Maserati e VM. Ci aspettiamo che sia un progetto all'altezza, che non ridimensioni marchi simbolo della Motor Valley dell'Emilia-Romagna come quello della Maserati di Modena o della Vm di Cento, mettendo a rischio presenze che hanno fatto la storia dei motori in questo Paese, e non solo».

Così l'assessore regionale allo Sviluppo economico e Lavoro, Vincenzo Colla, al termine dell'incontro, svoltosi oggi a Roma con il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, e i rappresentanti del Gruppo Stellantis per fare il punto sui siti produttivi ex Fiat-ex Fca presenti in Emilia-Romagna: gli stabilimenti Maserati di Modena e la VM di Cento, nel Ferrarese. Al vertice ministeriale, oltre alla Regione Emilia-Romagna, anche l'Anfia (Associazione Nazionale Filiera Italiana Automotive) e le organizzazioni sindacali.

Entro luglio si concluderà a Palazzo Chigi la fase complessiva del confronto tra Mimit, Regioni e forze sindacali sul futuro degli stabilimenti Stellantis in Italia.

«Il depauperamento dell'Innovation Hub della Maserati, la cassa integrazione per lo stabilimento di Modena e il silenzio sul futuro del sito di Cento ci preoccupano. Per questo - ha concluso Colla - abbiamo chiesto impegni precisi e trasparenti: su Maserati la produzione di nuovi modelli e certezza di avvio per quelli elettrici annunciati, su VM la conferma del piano industriale di cinque anni per la riconversione nei motori per industria marina, per agricoltura, motori industriali ma anche ricambi e reparti test su emissioni».



7000 PROGETTI NEL 2023 PER LA COMPETITIVITÀ  
DEL MADE IN ITALY NEL MONDO.ITALIAinforma  
QUOTIDIANO ON-LINE

Iscriviti alla nostra Newsletter

Inserisci la tua mail



Rimani aggiornato su novità eventi e notizie dal mondo

Seguici su:

Arte e Cultura Automotive Attualità Economia e Finanza Editoriale Esteri Innovation Le Interviste Politica Salute Sostenibilità

ULTIME  
NOTIZIE

13 giu 2024 ore 16:20

Leonardo Grottaglie: sindacati rivendicano soluzione solida per futuro dello stabilimento

Cerca nel sito

Siamo la rete che trasporta  
la vostra energia ogni giorno.

Energia per ispirare il mondo

Stellantis, al Mimit il tavolo sui siti produttivi  
dell'Emilia-Romagna

13/06/2024

Si è tenuto a Palazzo Piacentini, sede del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il sesto incontro per l'analisi degli stabilimenti produttivi di Stellantis in Italia, incentrato sugli impianti dell'Emilia-Romagna, quello di Maserati a Modena e quello di VM a Cento (Fe).

Il tavolo, presieduto dal ministro Adolfo Urso, ha visto la partecipazione dei rappresentanti del Gruppo Stellantis, della Regione Emilia-Romagna, dell'Anfia (Associazione Nazionale Filiera Italiana Automotive) e delle organizzazioni sindacali.

"La Maserati sarà uno degli elementi di forza della produzione Stellantis nei mercati internazionali. Abbiamo chiesto all'azienda che si rafforzi il centro di ricerca e sviluppo di Modena, che si garantisca la straordinaria filiera dell'indotto anche nei nuovi modelli elettrici e che si mantengano i livelli occupazionali", ha sottolineato Urso.

"Credo alla possibilità che in quello stabilimento si sviluppi da una parte la via dei modelli elettrici, dall'altra quella dei modelli endotermici. Siamo fermamente convinti che questa visione di neutralità tecnologica debba caratterizzare i lavori della prossima Commissione europea e delle altre istituzioni nel determinare la sostenibilità ambientale, ma al tempo stesso anche quella economica e sociale" ha poi concluso il Ministro.

IL MAGAZINE

Italia Informa n° 2 - Marzo/Aprile  
2024

Archivio Magazine

Roma, previsioni meteo a 7 giorni  
Italia > Lazio > Meteo Roma

gio 13	ven 14	sab 15	dom 16	lun 17	mar 18	mer 19
18.7°C	16.7°C	16.9°C	17.4°C	18.5°C	18.2°C	19.9°C

## Zerogradi 2024, l'happening della catena del freddo giovedì 20 giugno dalle ore 9 al Museo Mille Mi

Nuova edizione dell'evento interamente dedicato alla logistica del freddo. In programma sette workshop tematici, il convegno istituzionale, la consegna degli Awards, l'esposizione di veicoli e momenti culturali e di networking. La partecipazione è gratuita previa registrazione. Una location tutta nuova e ancora più sessioni di approfondimento tecnico sul mondo del trasporto refrigerato. Zerogradi, appuntamento clou per i professionisti della catena del freddo in Italia, torna giovedì 20 giugno, a partire dalle ore 9, per una giornata densa di appuntamenti al museo Mille Miglia di Brescia. Un'altra location suggestiva e impregnata di storia, in questo caso delle corse automobilistiche, per la manifestazione organizzata ogni anno da event con i suoi partner Vado e Torno e Trasportare Oggi in Europa. La partecipazione è gratuita, fino a esaurimento posti, previa registrazione. I lavori si apriranno con due sessioni separate di workshop. Saranno sette, quest'anno, gli approfondimenti di carattere tecnico, raggruppati in due diverse sessioni sia al mattino (dalle 10 alle 11:30), sia al pomeriggio (dalle 14 alle 15:30), in modo da dare a tutti l'opportunità di seguire ogni singolo workshop. Una formula agile 15 minuti più l'immane spazio per le domande per le presentazioni, che saranno a cura di Citroën, DAF, IVECO, Kögel, Lamberet, MAN Truck & Bus e Renault Trucks. Con i relatori che resteranno a disposizione del pubblico durante l'intera giornata. Nella seconda parte della mattinata è previsto il convegno istituzionale, dal titolo evocativo Italia, ma che freddo fa. Competitività a rischio e parco veicolare insufficiente e vetusto. Moderazione affidata al direttore di Vado e Torno, Maurizio Cervetto, e al direttore di Trasportare Oggi, Luca Barassi, con il contributo del professor Paolo Volta, coordinatore didattico di event. Un parterre di professionisti del settore verrà coinvolto nella tavola rotonda, incentrata sull'analisi del rischio, per l'Italia, di perdere competitività a causa della mancanza di norme specifiche e dell'insufficienza di mezzi adeguati che possano farsi carico di un trasporto cruciale per l'economia di una nazione, e per il benessere dei cittadini, come quello a temperatura controllata. Interverranno, tra gli altri, il presidente della Sezione Regime di Freddo di ANFIA, Bruno Cortecci, il responsabile istituzionale UNRAE sezione Rimorchi, Semirimorchi e Allestimenti, Emanuele Niglio, e il presidente di Transfrigoroute Italia, Umberto Torello. Al termine del convegno ci sarà un networking lunch e, dopo la seconda sessione di workshop, spazio alla premiazione dei consueti, e attesi, Zerogradi Awards, patrocinati da Transfrigoroute e destinati alle due aziende che più si sono distinte nel trasporto a temperatura controllata nei settori food e pharma. Quest'anno a contendersi il premio ci sono Corsi, Gervasi Group e il Gruppo Catone nell'ambito food e D'Amora Trasporti, Defa Group e Vercesi nel settore pharma. E prima del cocktail finale che sancirà la conclusione della giornata, i partecipanti avranno la possibilità di partecipare alla visita guidata del museo Mille Miglia, vera e propria pietra miliare nella storia dell'automobilismo in Italia. Durante tutta la giornata, un ampio spazio esterno ospiterà trattori stradali, semirimorchi e altri componenti chiave del trasporto isoteramico messi a disposizione dai partner di Zerogradi 2024. event è l'organizzatore di Zerogradi 2024 in collaborazione con Citroën, DAF, Daikin, IVECO, Kögel, Lamberet, MAN Truck&Bus, Renault Trucks, Acitoinox e Geotab. Media partner: Trasportare Oggi in Europa, Vado e Torno Edizioni, Ferpress, Transportonline, Truck24 e Logisticaefficiente. Con la partecipazione di: ALIS, Transfrigoroute International. Per registrarsi: [eventforma.com/zerogradi](http://eventforma.com/zerogradi)





Accedi

Commedia all'italiana

Sergio Gioli

# CRONACA

1 mese a 3,99 €

Grandine record Terremoto Romagna Omicidio di Modena Gestacci contro la Fort... Bomba d'acqua Bologna Mille Miglia 2024

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA ●

Q Ricerca

14 giu 2024

Il Resto del Carlino Ferrara Cronaca "Stellantis, ora garanzie pe...



## "Stellantis, ora garanzie per i dipendenti"

Cento: nell'incontro a Roma con i vertici aziendali, l'assessore Colla ha espresso la sua preoccupazione sul futuro dello stabilimento

"Stellantis, ora garanzie per i dipendenti"

L'assessore regionale Vincenzo Colla a Roma per difendere i posti di lavoro di Stellantis a Cento e Modena. Così l'esponente di Viale Aldo Moro: "Abbiamo chiesto impegni precisi e trasparenti con garanzie occupazionali e investimenti innovativi. Resta una forte preoccupazione per marchi e presenze che hanno fatto la storia dei motori in Emilia-Romagna e nel Paese". E ancora: "È stato ribadito quanto già avanzato in questi mesi, ho espressamente chiesto che Stellantis presenti un piano complessivo che tenga conto del tema delle necessarie garanzie



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

occupazionali e degli investimenti innovativi per Maserati e Vm Ci aspettiamo che sia un progetto all'altezza, che non ridimensioni marchi simbolo della Motor Valley dell'Emilia-Romagna come quello della Maserati o della Vm di Cento, mettendo a rischio presenze che hanno fatto la storia dei motori in questo Paese, e non solo". Colla, al termine dell'incontro, svoltosi oggi a Roma con il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, e i rappresentanti del Gruppo Stellantis ha voluto fare il punto sui siti produttivi ex Fiat-ex Fca presenti in Emilia-Romagna: gli stabilimenti Maserati di Modena e la VM di Cento (Fe). Al vertice ministeriale, oltre alla Regione Emilia-Romagna, anche l'Anfia (Associazione Nazionale Filiera Italiana Automotive) e le organizzazioni sindacali. Entro luglio si concluderà a Palazzo Chigi la fase complessiva del confronto tra Mimit, Regioni e forze sindacali sul futuro degli stabilimenti Stellantis in Italia. "Il depauperamento dell'Innovation Hub della Maserati, la cassa integrazione per lo stabilimento di Modena e il silenzio sul futuro del sito di Cento ci preoccupano. Per quest -- ha concluso Colla -- abbiamo chiesto impegni precisi e trasparenti: su Maserati la produzione di nuovi modelli e certezza di avvio per quelli elettrici annunciati, su VM la conferma del piano industriale di cinque anni per la riconversione nei motori per industria marina, per agricoltura, motori industriali ma anche ricambi e reparti test su emissioni". Soltanto alla fine del 2023 sempre Colla aveva accolto con soddisfazione i progetti di Stellantis: "Ci hanno confermato il piano industriale, consegnando un percorso quinquennale incentrato su cinque linee di produzione: motori industriali, motori per agricoltura, motori per industria marina, ricambi per automotive diesel, reparto test su emissioni e progettazione e industrializzazione di motori a idrogeno -- aveva detto l'assessore Colla -- Allora avevamo espresso un giudizio positivo, sottolineando la necessità di progettare la riconversione del sito perché si inserisse nella transizione e desse una maggiore autonomia al marchio Vm. Un giudizio che oggi confermiamo".



© Riproduzione riservata

#### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Tosi: "Una festa per ringraziare. E poi portiamo a termine il lavoro"

Cronaca

"Puzza e infiltrazioni, da due anni non vivo più"

Cronaca

Troppi daini, strade pericolose. Mamma e bimbo si schiantano. Ma è stallo sulle contromisure

Cronaca

Ovazione per Gatti e la Mozart

Cronaca

Marina degli Estensi, il porto compie 30 anni



## Stellantis, incontro a Roma sugli stabilimenti emiliano-romagnoli

Stellantis, incontro a Roma sugli stabilimenti emiliano-romagnoli Confronto su Maserati (Modena) e VM (Cento). L'assessore Colla: "Abbiamo chiesto impegni precisi con garanzie occupazionali e investimenti innovativi"  
<https://imprese.regione.emilia-romagna.it/notizie/notizie-attualita/2024/stellantis-incontro-a-roma-sugli-stabilimenti-emiliano-romagnoli> <https://imprese.regione.emilia-romagna.it/notizie/notizie-attualita/2024/stellantis-incontro-a-roma-sugli-stabilimenti-emiliano-romagnoli/@@download/image/stellantis-colla-al-mimit-con-ministro-urso.jpg>

Stellantis, incontro a Roma sugli stabilimenti emiliano-romagnoli

Confronto su Maserati (Modena) e VM (Cento). L'assessore Colla: "Abbiamo chiesto impegni precisi con garanzie occupazionali e investimenti innovativi"

Letture facilitata

"Ribadendo quanto già avanzato in questi mesi, ho espressamente chiesto che Stellantis presenti un piano complessivo che tenga conto del tema delle necessarie garanzie occupazionali e degli investimenti innovativi per Maserati e VM. Ci aspettiamo che sia un progetto all'altezza, che non ridimensioni marchi simbolo della Motor Valley dell'Emilia-Romagna come quello della Maserati o della Vm di Cento, mettendo a rischio presenze che hanno fatto la storia dei motori in questo Paese, e non solo".

Così l'assessore regionale allo Sviluppo economico e lavoro, Vincenzo Colla, al termine dell'incontro, svoltosi a Roma con il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, e i rappresentanti del Gruppo Stellantis per fare il punto sui siti produttivi ex Fiat-ex Fca presenti in Emilia-Romagna: gli stabilimenti Maserati di Modena e la VM di Cento (Fe). Al vertice ministeriale, oltre alla Regione Emilia-Romagna, anche l'Anfia (associazione nazionale filiera italiana automotive) e le organizzazioni sindacali. Entro luglio si concluderà a Palazzo Chigi la fase complessiva del confronto tra ministero, Regioni e forze sindacali sul futuro degli stabilimenti Stellantis in Italia.

"Il depauperamento dell'innovation hub della Maserati, la cassa integrazione per lo stabilimento di Modena e il silenzio sul futuro del sito di Cento ci preoccupano. Per questo ha concluso Colla- abbiamo chiesto impegni precisi e trasparenti: su Maserati la produzione di nuovi modelli e certezza di avvio per quelli elettrici annunciati, su VM la conferma del piano industriale di cinque anni per la riconversione nei motori per industria marina, per agricoltura, motori industriali ma anche ricambi e reparti test su emissioni".

Azioni sul documento

## Perche' i nuovi dazi europei non fermeranno i produttori cinesi di auto elettriche

Che l'Europa sia un insieme di interessi a volte contraddittori lo si capisce anche da questa coincidenza: proprio mentre la Commissione europea ha alzato i dazi sulle auto elettriche cinesi, accusando Pechino di concorrenza sleale, la casa automobilistica Byd, il più importante produttore cinese, è subentrata a Volkswagen come principale sponsor del campionato europeo di calcio, che inizia in Germania il 14 giugno. Che cosa significa? Primo: i nuovi dazi non fermeranno l'avanzata delle auto made in Cina. Secondo: alcuni paesi europei sono molto meno ostili di altri. Ma cominciamo dall'inizio: il 12 giugno, dopo un'indagine durata otto mesi, il braccio esecutivo dell'Unione Europea ha accusato la Cina di sovvenzionare in modo scorretto il suo comparto auto con agevolazioni fiscali e prestiti a basso costo. Secondo Bruxelles, le nuove tariffe erano inevitabili, poiché bisognava porre un argine a importazioni a basso costo che costituivano un danno prevedibile e imminente alle case europee. Nel dettaglio succederà questo: da luglio alle vetture elettriche cinesi verranno imposte tariffe provvisorie comprese tra il 27,4% e il 48%, rispetto al 10% già applicato. C'è però ancora spazio per negoziare. La tassa definitiva dipenderà da quanto ciascuna azienda sarà disposta a cooperare con l'indagine. BYD e Geely Per ora sappiamo che grandi esportatori come BYD e Geely saranno colpiti da un aumento dei dazi tra il 17,4% e il 20 per cento. BYD sembra quella colpita meno infatti le azioni del gruppo, quotato a Hong Kong, oggi sono salite del 7 per cento. Poi ci sono brand occidentali che producono in Cina per esportare nel mercato europeo. A questi, riporta il Financial Times, sarà applicato un aumento medio del 21 per cento. Tesla, il pioniere americano dell'auto elettrica, è di gran lunga il più esposto alla crescita dei dazi. Tesla potrà ricevere un'aliquota calcolata individualmente, dichiara la Commissione. Poi ci sono alcune società che non hanno cooperato con l'indagine. Queste, tra cui il gruppo statale SAIC (che produce il brand MG), vengono colpite dall'aumento più alto, 38%, che si aggiunge al dazio del 10% già in vigore. In questo caso, secondo gli esperti, si tratta di tariffe abbastanza alte per danneggiare le vendite. Invece per altri brand, soprattutto BYD, la previsione è che i dazi non siano sufficienti ad arrestarne l'avanzata. BYD vende in Cina la sua berlina Seal a 24mila euro e in Europa a circa il doppio, cosa che suggerisce che potrebbe assorbire i nuovi dazi e realizzare lo stesso un ottimo profitto. I nuovi dazi europei, anche quelli più pesanti, sono comunque molto inferiori a quelli americani. Il governo di Joe Biden ha da poco imposto una tariffa del 100%, proibitiva, alle auto cinesi importate. L'Europa invece si colloca a metà strada. È il risultato di interessi diversi da armonizzare. Alcuni paesi sono favorevoli ai dazi, altri contrari. L'indagine sulle auto cinesi è stata avviata su pressione del governo francese. Mercedes, Bmw e Volkswagen si opponevano. Le case tedesche temono la rappresaglia di Pechino: esportano molto in Cina, e in Cina producono per poi esportare in Europa. Un qualche tipo di risposta ora sembra verosimile. La Cina ha accennato ad aumentare le tariffe sui veicoli di grossa cilindrata, quindi soprattutto tedeschi, fino al 25 per cento. Poi a gennaio ha avviato un'inchiesta antidumping sul cognac francese e altri liquori. I legami con l'Italia Ma anche quelle case europee prima favorevoli ai dazi, ora sembrano aver abbassato un pochino i toni. L'amministratore delegato di Stellantis, Carlos Tavares, è diventato più accondiscendente dopo l'accordo con Leapmotor, un costruttore di Hangzhou, per produrre auto elettriche in Cina da esportare in Europa. In un'intervista all'Espresso, Roberto Vavassori, presidente dell'Anfia, l'associazione della filiera automobilistica italiana, non aveva chiesto di alzare muri con la Cina, ma di raggiungere una parità tra i rispettivi dazi, oltre a una politica industriale più efficace da parte di Bruxelles. In fondo un approccio simile a quello auspicato da Renault, secondo l'Economist. Nel medio e lungo termine, i dazi potrebbero anche rafforzare il legame tra Cina ed Europa. La strategia cinese è già abbastanza chiara: aumentare la presenza sul mercato europeo, producendo direttamente lì, così da aggirare le barriere doganali. Ci sono investimenti programmati in diversi paesi europei. Alcuni esempi: BYD costruirà uno stabilimento in Ungheria e dovrebbe annunciare presto un altro in Spagna. Chery ha appena firmato un accordo sempre per fabbricare automobili in Spagna. Il fatto che l'Europa sia meno coesa degli Stati Uniti non è necessariamente uno svantaggio. Importare beni a basso prezzo favorisce i consumatori e tiene a bada l'inflazione. E nel caso di macchine elettriche significa anche città più pulite. Non è poco. © RIPRODUZIONE RISERVATA Per altri contenuti iscriviti alla newsletter di Forbes.it [CLICCANDO QUI](#) Forbes.it è anche su WhatsApp: puoi iscriverti al canale [CLICCANDO QUI](#)





Web

Cerca nel sito



Autobus news Tpl Bus elettrici Turismo In prova Componenti Vita da autista Mobility Innovation Tour Naviga per marca  
Vedi tutte le categorie v

Home ► Mercato autobus Italia col vento in poppa: a maggio 634 nuove immatricolazioni, +77%. Ad oggi, nel 2024, 2.773 libretti rilasciati (+37,3%)

## Mercato autobus Italia col vento in poppa: a maggio 634 nuove immatricolazioni, +77%. Ad oggi, nel 2024, 2.773 libretti rilasciati (+37,3%)

Il mercato degli autobus con ptt superiore a 3.500 kg totalizza a maggio 2024 634 nuove unità, con un incremento del 77,1% rispetto a maggio 2023, secondo i dati Anfia (qui quelli relativi al precedente mese di aprile) Nel quinto mese dell'anno, tutti i comparti presentano un andamento positivo: crescono a tripla cifra i minibus [...]

14 Giugno 2024 di Admin



### In primo piano

Crossway Mild Hybrid NF: così Iveco Bus cavalca l'onda ibrida leggera

🕒 13 Giugno 2024 📍 Azienda

Mercato, strategie, concorrenza ed e-bus: intervista a Tugrul Arikan, Managing Director Anadolu Isuzu

🕒 6 Giugno 2024

📍 Azienda, Interviste

**Il mercato degli autobus con ptt superiore a 3.500 kg totalizza a maggio 2024 634 nuove unità, con un incremento del 77,1% rispetto a maggio 2023**, secondo i dati Anfia (qui quelli relativi al precedente mese di aprile)

Nel quinto mese dell'anno, **tutti i comparti presentano un andamento positivo**: crescono a tripla cifra i **minibus** (+334,2%), mentre risultano in rialzo a doppia cifra gli **scuolabus** (+70,6%), gli autobus adibiti al tpl (+43,8%) e i **turistici** (+43,3%).

**Nei primi cinque mesi del 2024, i libretti di autobus rilasciati sono 2.772** (+37,3% rispetto a gennaio-maggio 2023). Anche nel cumulato tutti e quattro i segmenti registrano una variazione positiva: +215% i minibus, +75,1% gli autobus e midibus turistici, +13,9% gli autobus adibiti al TPL e +9,9% gli scuolabus.

Autobus con ptt >3.500 kg  
secondo il tipo

	Maggio 2024	Maggio 2023	var. %	Gen-MAG 2024	Gen-MAG 2023	var. %
autobus/midibus urbani	198	91	117,6	667	507	31,6
autobus/midibus interurbani	117	128	-8,6	941	905	4,0
<b>totale autobus adibiti al TPL</b>	<b>315</b>	<b>219</b>	<b>43,8</b>	<b>1.608</b>	<b>1.412</b>	<b>13,9</b>
autobus/midibus turistici	96	67	43,3	415	237	75,1
<b>totale autobus specifici</b>	<b>411</b>	<b>286</b>	<b>43,7</b>	<b>2.023</b>	<b>1.649</b>	<b>22,7</b>
minibus	165	38	334,2	526	167	215,0
scuolabus	58	34	70,6	223	203	9,9
<b>totale autobus con ptt &gt;3.500 kg</b>	<b>634</b>	<b>358</b>	<b>77,1</b>	<b>2.772</b>	<b>2.019</b>	<b>37,3</b>

## Il mercato dell'autobus italiano per alimentazioni e geografica

Secondo l'**alimentazione**, la quota di mercato degli autobus alimentati gas è del 18,5% a gennaio-maggio 2024 (contro l'11,7% dei primi cinque mesi del 2023), mentre gli elettrici, ibridi gasolio/elettrico e ibridi metano/elettrico rappresentano il 21,4% (14,4% a gennaio-maggio 2023).

A **livello territoriale** nei primi cinque mesi del 2024 le immatricolazioni si mantengono in crescita in due aree geografiche su quattro, con un rialzo a tripla cifra nel Centro (+128,6%), e a doppia cifra nel Sud e isole (+84,5%), mentre calano nel Nord-Est (-27,3%) e nel Nord-Ovest (-2%).

Alimentazione	Gen-MAG 2024	Gen-MAG 2023	Var %
DIESEL	1.666	1.493	11,6
ELETTRICO	198	127	55,9
GNL	4	-	-
IBRIDO GASOLIO/ELETTRICO	372	131	184,0
IBRIDO METANO/ELETTRICO	22	32	-
METANO	510	236	116,1
<b>TOTALE</b>	<b>2.772</b>	<b>2.019</b>	<b>37,3</b>

## Mercato bus Italia, il commento di Anfia

*"I risultati dei primi cinque mesi dell'anno riflettono gli investimenti e gli sforzi che il Paese ha compiuto nel 2023 per rinnovare il parco circolante - afferma **Andrea Rampini, Presidente della Sezione Autobus di ANFIA**. Purtroppo, una vera transizione elettrica appare ancora*

ATTUALITÀ | TEST DRIVE | PERSONAGGI | DEALER | TRASPORTATORI | MOBILITÀ | AZIENDE Cerca

EDITRICE VEGA

# IL MONDO DEI TRASPORTI

MENSILE DI POLITICA, ECONOMIA, CULTURA E TECNICA DEL TRASPORTO

FONDATARE E DIRETTORE DA PAOLO ALTIERI

Venerdì 14 Giugno 2024

## ANFIA Crescono a maggio autocarri e autobus, mentre tornano in negativo i veicoli trainati

Venerdì, 14 Giugno 2024



È in leggera crescita il mercato degli autocarri a maggio 2024, mentre i veicoli trainati invertono la tendenza e tornano in flessione. Infine, prosegue nel mese il trend positivo degli autobus, con un rialzo a doppia cifra.

Analizzando nel dettaglio il mercato di maggio 2024, nel mese sono stati rilasciati 3.099 libretti di circolazione di nuovi autocarri (+4,4% rispetto a maggio 2023) e 1.312 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (-10,6%), suddivisi in 130 rimorchi (-17,2%) e 1.182 semirimorchi (-9,8%).

Nei primi cinque mesi del 2024 si contano 13.334 libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 7,6% in più rispetto ai primi cinque mesi del 2023, e 5.724 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-18,3% rispetto a gennaio-maggio 2023), così ripartiti: 576 rimorchi (+3,6%) e 5.148 semirimorchi (-20,2%).

Per gli autocarri, nei primi cinque mesi del 2024, tutte e quattro le aree geografiche del Paese presentano una variazione positiva: +11,4% il Nord-Est, +9,5% l'area Sud e Isole, +4,8% il Nord-Ovest e +2,6% le regioni del Centro.

Per classi di peso, i veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonnellate registrano nuovamente la crescita più significativa (+138,9%), seguiti dai veicoli sopra le 12,5 e sotto le 16 tonnellate (+22,5%), dai veicoli pesanti da 16 tonnellate in su (+6,8%) e, infine, dai veicoli sopra le 5 e fino a 8 tonnellate (+5,5%). Restano, invece, pressoché stabili i veicoli sopra le 8 e fino a 12,5 tonnellate (-0,4%).

Sempre a gennaio-maggio 2024, gli autocarri rigidi risultano in crescita dell'11,9%, mentre i trattori stradali chiudono a +4,1%. Nello stesso periodo, crescono i veicoli da cantiere (+27,8%) e mantengono una variazione positiva anche i veicoli stradali (+5,6%).

Analizzando il mercato per alimentazione, nei primi cinque mesi del 2024 la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta del 2% (era dell'1,7% a gennaio-maggio 2023), per un totale di 262 unità, mentre gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano lo 0,9% del totale (era lo 0,8% a gennaio-maggio 2023).

In riferimento ai veicoli trainati, nei primi cinque mesi del 2024 tutte le aree geografiche registrano una flessione: più lieve nell'area del Sud e Isole (-1,2%) e nelle regioni del Centro (-6%), mentre calano a doppia cifra il Nord-Ovest (-32,3%) e il Nord-Est (-27,6%).

Le marche estere totalizzano 3.206 libretti di circolazione a gennaio-maggio 2024 (-25,1%); variazione negativa, più contenuta, anche per le marche nazionali (-7,7%), con 2.518 libretti.



Compila il seguente modulo per ricevere la nostra newsletter:




Autorizzo al trattamento dei miei dati ai sensi della legge sulla privacy (D.Lgs. 196/2003).

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

## SOLE 24 ORE: GIOVEDI' A ROMA 'TRASPORTI NEL CUORE DELL'ECONOMIA'



(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 15 giu - Il settore dei trasporti e della logistica rappresenta un pilastro fondamentale per la competitività di un Paese come l'Italia dove l'export è una componente fondamentale dell'economia e il valore di questi asset non può essere sottovalutato. Nel 2023, il valore totale delle attività logistiche italiane ha raggiunto la cifra impressionante di 135,4 miliardi di euro, pari all'8,2% del PIL nazionale. Questi dati evidenziano l'importanza cruciale della logistica nella nostra economia e sottolineano la necessità di un ammodernamento continuo della supply chain a livello sia nazionale che europeo.

Giovedì 20 giugno Il Sole 24 Ore e Radio 24 organizzano la seconda edizione di "Trasporti nel cuore dell'economia", un evento dedicato al mondo della mobilità e ai suoi principali protagonisti. La location scelta per quest'anno è lo Zest Hub, situato all'interno della Stazione Termini di Roma, un luogo simbolico dove l'innovazione incontra realmente il cuore dei trasporti italiani. Il tema centrale dell'evento sarà l'intermodalità vista come un driver essenziale per la crescita economica e occupazionale del Paese. L'obiettivo è creare una rete transeuropea unica che integri trasporto terrestre, marittimo e aereo in un'ottica di sostenibilità ed efficienza. Esperti del settore analizzeranno le prospettive della combinazione nazionale tra strade, ferrovie, porti e aeroporti, esplorando sia le opportunità che le sfide attuali. Verrà anche esaminata la situazione attuale delle diverse modalità di trasporto merci e passeggeri con un'attenzione particolare alle infrastrutture necessarie per supportare una crescita sostenibile. La giornata, ricca di spunti e discussioni sulle prospettive future della logistica e delle infrastrutture di trasporto in Italia, inizierà con un'intervista esclusiva a delegato del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti che illustrerà le opere strategiche necessarie per migliorare i collegamenti dell'Italia, sia all'interno dei suoi confini che con l'estero. Questo intervento sarà fondamentale per comprendere le priorità e le direzioni future delle politiche infrastrutturali del Paese. Alle 9:45, Emanuele Veratti, Partner di Bain & Company, offrirà una panoramica sui trend e le opportunità nel campo della logistica multimodale, evidenziando come l'integrazione di diverse modalità di trasporto possa rappresentare una svolta per il settore. Seguirà una tavola rotonda con importanti esponenti del mondo industriale e della logistica, tra cui Leopoldo Destro, Delegato del Presidente di Confindustria ai Trasporti, alla Logistica e all'Industria del Turismo, Umberto Ruggerone, Presidente Assolistica, e Raffaella Seveso, Consulente AICE - Associazione Italiana Commercio Estero. Questo dibattito permetterà di approfondire come l'Italia possa evolvere verso un sistema logistico più efficiente e integrato. Un altro tema cruciale della giornata sarà la decarbonizzazione dei trasporti, una sfida fondamentale per il futuro sostenibile del nostro Paese.

Ennio Cascetta, Presidente del Cluster Trasporti, introdurrà l'argomento aprendo la strada a una tavola rotonda che vedrà la partecipazione di Giovanni Dattoli di Volvo Trucks Italia, Giuseppina Della Pepa, Segretario Generale ANITA, Enrico Finocchi, Presidente dell'Albo degli Autotrasportatori, Paolo Malerba, Chief Business Sales Officer Telepass, Cristiana

Petrucci, Responsabile Centro Studi e Statistiche di UNRAE, e Fabrizia Vigo, Responsabile Rapporti Istituzionali di ANFIA.

Questi esperti discuteranno se la decarbonizzazione dei trasporti sia un sogno o una realtà attuabile, analizzando le tecnologie e le politiche necessarie per ridurre l'impatto ambientale del settore. Alle 11:25, l'attenzione si sposterà sul trasporto marittimo, un settore che ha dovuto affrontare numerose sfide negli ultimi anni. Una tavola rotonda con Alessandra Grosso, Direttore Generale di Infrastrutture Venete, Costanza Musso, Amministratrice Delegata Gruppo Grendi, Presidente Wista Italy, e Pasquale Russo, Presidente di Conftrasporto, esaminerà le strategie per superare quella che viene definita la "tempesta perfetta" del trasporto marittimo.

L'innovazione nel settore ferroviario sarà il focus dell'intervista a Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Mercitalia Logistics.

Seguirà una discussione con Marco Gay, Presidente Esecutivo Zest e Presidente Confindustria Piemonte, Mauro Pessano, Presidente FerCargo, e Giuseppe Rizzi, Direttore Generale di FerMerchi, che esploreranno le sfide e le opportunità per rendere le ferrovie italiane più moderne ed efficienti.

Infine, alle 12:35, si parlerà del trasporto aereo delle merci con una tavola rotonda che coinvolgerà Carlo Borgomeo, Presidente di Assaeroporti, Pierluigi Di Palma, Presidente di Enac, Gaetano Francesco Intriery, CEO Aeroitalia, e Pasqualino Monti, amministratore delegato di Enav. Questo dibattito si concentrerà sulla "rotta delle merci" nel settore aereo, analizzando come migliorare le infrastrutture e i servizi per sostenere il commercio internazionale.

La partecipazione è gratuita previa registrazione su [venti.ilsole24ore.com/trasporti-nel-cuore-dell-economia-2024/](https://venti.ilsole24ore.com/trasporti-nel-cuore-dell-economia-2024/). Main Partner sono Bain & Company e Gruppo FS. Official Partner sono Fincantieri, Telepass e Volvo. Event partner sono UnipolSai e Zest. L'evento è realizzato con il

patrocinio di Assologistica e Conftrasporto.

(RADIOCOR) 15-06-24 10:38:06 (0158)INF 5 NNNN

#### Titoli citati nella notizia

NOME	PREZZO ULTIMO CONTRATTO	VAR %	ORA	MIN OGGI	MAX OGGI	APERTURA
<a href="#">Il Sole 24 Ore</a>	0,72	-1,10	17.35.19	0,712	0,722	0,714

#### TAG

**INF ATTIVITÀ MANIFATTURIERE**

**EDITORIA STAMPA E SUPPORTI REGISTRATI**

**INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA**

**ASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE EUROPA ITALIA PIEMONTE**

**LAZIO PROVINCIA DI ROMA COMUNE DI ROMA ROMA**

**IL SOLE 24 ORE UNIPOLSAI FINANZA ORGANI SOCIETARI**

**CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE O GESTIONE CONGIUNTURA PIL**

**ECONOMIA ENTI ASSOCIAZIONI CONFEDERAZIONI EVENTI**

**POLITICA GOVERNO ITA**



[Home](#) » +++ TRASPORTI NEL CUORE DELL'ECONOMIA 2024. Giovedì 20 giugno 2024. Roma, Zest Hub (Stazione Termini) h. 9:30.

## +++ TRASPORTI NEL CUORE DELL'ECONOMIA 2024. Giovedì 20 giugno 2024. Roma, Zest Hub (Stazione Termini) h. 9:30.



By —17 Giugno 2024  Nessun commento  5 Mins Read



(AGENPARL) - Roma, 17 Giugno 2024

(AGENPARL) – lun 17 giugno 2024 Buongiorno, per il vostro calendario appuntamenti, vi ricordo che giovedì 20 giugno a partire dalle ore 09:30 si terrà l'evento del Sole 24 Ore Trasporti nel cuore dell'economia. Puntare sull'intermodalità per la crescita economica e occupazionale del Paese nell'ottica di un futuro più sostenibile all'interno di un'unica rete transeuropea, che integri trasporto terrestre, marittimo e aereo è il focus dell'appuntamento che, con i principali attori del settore, esaminerà sia le prospettive della combinazione nazionale tra strade, ferrovie, porti e aeroporti sia la situazione attuale delle singole modalità di trasporto merci e passeggeri e delle relative infrastrutture.

Per partecipare è necessario l'accredito che si ottiene rispondendo a questa mail specificando se si

intende seguire il convegno in presenza o in streaming. Sarà mia cura mandare il link diretto per seguire i lavori agli accreditati.

Di seguito invio il comunicato stampa, perché possiate darne notizia.

Veronica Riefolo

Ufficio stampa Gruppo 24 ORE

Piazza dell'Indipendenza, 23 B/C – 00185 Roma

Trasporti nel cuore dell'Economia

Il futuro della logistica italiana

Giovedì 20 giugno 2024, ore 09:30 – 13:35

Roma, Zest Hub (Stazione Termini)

<https://24oreventi.ilsolo24ore.com/trasporti-nel-cuore-dell-economia-2024/>

Il settore dei trasporti e della logistica rappresenta un pilastro fondamentale per la competitività di un Paese come l'Italia dove l'export è una componente fondamentale dell'economia e il valore di questi asset non può essere sottovalutato. Nel 2023, il valore totale delle attività logistiche italiane ha raggiunto la cifra impressionante di 135,4 miliardi di euro, pari all'8,2% del PIL nazionale. Questi dati evidenziano l'importanza cruciale della logistica nella nostra economia e sottolineano la necessità di un ammodernamento continuo della supply chain a livello sia nazionale che europeo. Giovedì 20 giugno Il Sole 24 Ore e Radio 24 organizzano la seconda edizione di "Trasporti nel cuore dell'economia", un evento dedicato al mondo della mobilità e ai suoi principali protagonisti. La location scelta per quest'anno è lo Zest Hub, situato all'interno della Stazione Termini di Roma, un luogo simbolico dove l'innovazione incontra realmente il cuore dei trasporti italiani.

Il tema centrale dell'evento sarà l'intermodalità vista come un driver essenziale per la crescita economica e occupazionale del Paese. L'obiettivo è creare una rete transeuropea unica che integri trasporto terrestre, marittimo e aereo in un'ottica di sostenibilità ed efficienza. Esperti del settore analizzeranno le prospettive della combinazione nazionale tra strade, ferrovie, porti e aeroporti, esplorando sia le opportunità che le sfide attuali. Verrà anche esaminata la situazione attuale delle diverse modalità di trasporto merci e passeggeri con un'attenzione particolare alle infrastrutture necessarie per supportare una crescita sostenibile.

La giornata, ricca di spunti e discussioni sulle prospettive future della logistica e delle infrastrutture di trasporto in Italia, illustrerà le opere strategiche necessarie per migliorare i collegamenti dell'Italia, sia all'interno dei suoi confini che con l'estero. Questo intervento sarà fondamentale per comprendere le priorità e le direzioni future delle politiche infrastrutturali del Paese.

Alle 9:45, Emanuele Veratti, Partner di Bain & Company, offrirà una panoramica sui trend e le opportunità nel campo della logistica multimodale, evidenziando come l'integrazione di diverse modalità di trasporto possa rappresentare una svolta per il settore. Seguirà una tavola rotonda con importanti esponenti del mondo industriale e della logistica, tra cui Leopoldo Destro, Delegato del Presidente di Confindustria ai Trasporti, alla Logistica e all'Industria del Turismo, Umberto Ruggerone, Presidente Assologistica, e Raffaella Seveso, Consulente AICE – Associazione Italiana Commercio Estero. Questo dibattito permetterà di approfondire come l'Italia possa evolvere verso un sistema logistico più efficiente e integrato.

Un altro tema cruciale della giornata sarà la decarbonizzazione dei trasporti, una sfida fondamentale per il futuro sostenibile del nostro Paese. Ennio Cascetta, Presidente del Cluster Trasporti, introdurrà l'argomento aprendo la strada a una tavola rotonda che vedrà la partecipazione di Giovanni Dattoli di Volvo Trucks Italia, Giuseppina Della Pepa, Segretario Generale ANITA, Enrico Finocchi, Presidente dell'Albo degli Autotrasportatori, Paolo Malerba, Chief Business Sales Officer Telespass, Cristiana Petrucci, Responsabile Centro Studi e Statistiche di UNRAE, e Fabrizia Vigo, Responsabile Rapporti Istituzionali di ANFIA. Questi esperti discuteranno se la decarbonizzazione dei trasporti sia un sogno o una realtà attuabile, analizzando le tecnologie e le politiche necessarie per ridurre l'impatto ambientale del settore.

Alle 11:25, l'attenzione si sposterà sul trasporto marittimo, un settore che ha dovuto affrontare numerose sfide negli ultimi anni. Una tavola rotonda con Alessandra Grosso, Direttore Generale di Infrastrutture Venete, Costanza Musso, Amministratrice Delegata Gruppo Grendi, Presidente Wista Italy, e Pasquale Russo, Presidente di Confraspporto, esaminerà le strategie per superare quella che viene definita la "tempesta perfetta" del trasporto marittimo.

L'innovazione nel settore ferroviario sarà il focus dell'intervista a Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Mercitalia Logistics. Seguirà una discussione con Marco Gay, Presidente Esecutivo Zest e Presidente Confindustria Piemonte, Mauro Pessano, Presidente FerCargo, e Giuseppe Rizzi, Direttore Generale di FerMerci, che esploreranno le sfide e le opportunità per rendere le ferrovie italiane più moderne ed efficienti.

Infine, alle 12:35, si parlerà del trasporto aereo delle merci con una tavola rotonda che coinvolgerà Carlo Borgomeo, Presidente di Assaeroporti, Pierluigi Di Palma, Presidente di Enac, Gaetano Francesco Intrieri, CEO Aeroitalia, e Felice Catapano, Director of Strategy ENAV. Questo dibattito si concentrerà sulla "rotta delle merci" nel settore aereo, analizzando come migliorare le infrastrutture e i servizi per sostenere il commercio internazionale.

La partecipazione è gratuita previa registrazione su <https://24oreventi.ilsole24ore.com/trasporti-nel-cuore-dell-economia-2024/>

Main Partner sono Bain & Company e Gruppo FS. Official Partner sono Fincantieri, Telepass e Volvo. Event partner sono UnipolSai e Zest. L'evento è realizzato con il patrocinio di Assologistica e Conftrasporto.

SHARE.



#### RELATED POSTS

ARTE E CULTURA

### Graziano, il cordoglio del Ministro Sangiuliano

17 Giugno 2024

GNEWS

### GEN. GRAZIANO, CIABURRO (FDI): CI LASCIA UN SERVITORE DELLO STATO

17 Giugno 2024

POLITICA INTERNA

### CS, "GRAZIANO. DEIDDA (FDI): CORDOGLIO PER TRAGICA SCOMPARSA"

17 Giugno 2024

#### LEAVE A REPLY

Your Comment

Name \*



CAMBIA LINGUA

- LOMBARDIA LAZIO ABRUZZO EMILIA-ROMAGNA PUGLIA TRENTO ALTO ADIGE BASILICATA
- FRIULI VENEZIA GIULIA MARCHE SARDEGNA UMBRIA CALABRIA MOLISE SICILIA
- VALLE D'AOSTA CAMPANIA LIGURIA PIEMONTE TOSCANA VENETO

LUNEDÌ, 17 GIUGNO, 2024

Home La Milano È! Per La Pubblicità TV | La Milano App La Milano



Di Più ▾



- HOME ▾ CRONACA ▾ EVENTI ▾ CULTURA ▾ POLITICA ▾ LIFESTYLE ▾ ARTE ▾ FASHION ▾ SPORT ▾ ESTERI ▾ DI PIÙ ▾

Home > EMILIA ROMAGNA > Regione Emilia Romagna: Stellantis, incontro a Roma sugli stabilimenti emiliano-romagnoli Maserati di Modena e VM di Cento

- EMILIA ROMAGNA Emilia Romagna LifeSty... Emilia Romagna Politica

# Regione Emilia Romagna: Stellantis, incontro a Roma sugli stabilimenti emiliano-romagnoli Maserati di Modena e VM di Cento

Colla: "Abbiamo chiesto impegni precisi e trasparenti con garanzie occupazionali e investimenti innovativi".

Di Annamaria Martinisi — il 17 Giu, 2024



## Regione Emilia Romagna: Stellantis, incontro a Roma sugli stabilimenti emiliano-romagnoli Maserati di Modena e VM di Cento.

E' avvenuto il confronto convocato dal Ministro delle Imprese e Made in Italy con i vertici del gruppo automobilistico, la Regione Emilia-Romagna, l'Associazione Nazionale Filiera Italiana Automotive e le organizzazioni sindacali

"Ribadendo quanto già avanzato in questi mesi, ho espressamente chiesto che Stellantis presenti un piano complessivo che tenga conto del tema delle necessarie garanzie occupazionali e degli investimenti innovativi per Maserati e VM. Ci aspettiamo che sia un progetto all'altezza, che non ridimensioni marchi simbolo della Motor Valley

NEWS DALLA TUA CITTÀ'

NEWS

Scrivi qui e cerca la tua Città

TV LA MILANO | LIVE



SEGUI LA MILANO

Facebook La Milano

Instagram SEGUICI

Followers SEGUICI

Twitter La Milano

Youtube SEGUICI

SEGUICI SEGUICI

RSS ISCRIVITI ISCRIVITI

LinkedIn SEGUICI

Pinterest SEGUICI

Tumblr SEGUICI

PREVISIONI METEO

LAZIO

Tivoli: arrestato un 33enne gravemente indiziato del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti

17 Giu, 2024

BOLZANO

Bolzano: 46enne italiano latitante catturato dalla Polizia

17 Giu, 2024

CRONACA

Novara: "darò fuoco alla casa, la farò saltare per non lasciare niente e ti farò fuori". Arresto 60enne per...

17 Giu, 2024

Alvito

Alvito: atti persecutori e danneggiamento, Carabinieri eseguono misura cautelare del divieto di avvicinamento

17 Giu, 2024

BOLOGNA

Zola Predosa: 54enne sottoposto al regime degli arresti domiciliari evade e viene arrestato dai

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



dell'Emilia-Romagna come quello della Maserati o della Vm di Cento, mettendo a rischio presenze che hanno fatto la storia dei motori in questo Paese, e non solo”.

Così l'assessore regionale allo Sviluppo economico e Lavoro, **Vincenzo Colla**, al termine dell'incontro, svoltosi a Roma con il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, e i rappresentanti del Gruppo Stellantis per fare il punto sui siti produttivi ex Fiat-ex Fca presenti in Emilia-Romagna: gli stabilimenti Maserati di Modena e la VM di Cento (Fe). Al vertice ministeriale, oltre alla Regione Emilia-Romagna, anche l'Anfia (Associazione Nazionale Filiera Italiana Automotive) e le organizzazioni sindacali.

Entro luglio si concluderà a Palazzo Chigi la fase complessiva del confronto tra Mimit, Regioni e forze sindacali sul futuro degli stabilimenti Stellantis in Italia.

“Il depauperamento dell'Innovation Hub della Maserati, la cassa integrazione per lo stabilimento di Modena e il silenzio sul futuro del sito di Cento ci preoccupano. Per questo- **ha concluso Colla**- abbiamo chiesto impegni precisi e trasparenti: su Maserati la produzione di nuovi modelli e certezza di avvio per quelli elettrici annunciati, su VM la conferma del piano industriale di cinque anni per la riconversione nei motori per industria marina, per agricoltura, motori industriali ma anche ricambi e reparti test su emissioni”.

**LA MILANO**

**ISCRIVITI**

**è anche su WhatsApp!**

Ricevi le notizie selezionate dalla redazione in modo semplice e veloce



Inquadra il QR Code con la fotocamera o clicca sopra e segui Whatsapp di La Milano



Riproduzione riservata © Copyright La Milano



**NOTIZIE PLUS**  
**PRODOTTI EDITORIALI**  
**UN FLUSSO DI NOTIZIE**  
**ININTERROTTO IN ESCLUSIVA**  
 PER EDITORI, SITI WEB E PROFESSIONISTI

**NEWSLETTER LA MILANO**

Le nostre News fatte apposta per te!

Nome o nome completo

Email

**ISCRIVITI GRATIS**

**PRIMO PIANO**

Attualità

Vannacci, nessuna offesa a Paola Egonu: archiviata la querela per diffamazione

Israele bombarda Gaza e Rafah. Netanyahu azzerà il gabinetto di guerra

17 Giu, 2024

Claudio Graziano, il presidente di Fincantieri trovato morto in casa

17 Giu, 2024

Prima intesa su Ita-Lufthansa, sì dell'Ue con condizioni

17 Giu, 2024

Carabinieri

17 Giu, 2024

Cronaca Lombardia

Mortara: arrestato 18enne del posto per estorsione

17 Giu, 2024

LAZIO

Porta Maggiore: 2 persone arrestate nella stessa giornata dalla Polizia per resistenza a Pubblico Ufficiale e lesioni

17 Giu, 2024

CAMPANIA

Napoli: rapina finisce nel sangue, coltellate anche al volto, la lama si spezza

17 Giu, 2024





mobilità e trasporto pubblico

f ✉ 📷 in



Home Chi Siamo Newsletter Eventi Rassegna Stampa LeM TTA Gallerie e Video

Ricerca Avanzata



Bollettino Anfia

# ANFIA: bene il mese di Maggio ma la domanda di e-bus è ancora insufficiente

In Italia 17 Giugno 2024 Massimiliano Torre



Nel mese di Maggio continua la crescita del mercato degli autobus ma rimane ancora saldamente ancorato alla motorizzazione endotermica.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Nell'ultimo bollettino di Anfia, l'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, il mese di Maggio fa registrare una continuità nella crescita del mercato degli autobus adibiti al Tpl. ANFIA tuttavia sottolinea che la scelta rimane saldamente ancorata alla motorizzazione endotermica.

“I risultati dei primi cinque mesi dell'anno riflettono gli investimenti e gli sforzi che il Paese ha compiuto nel 2023 per rinnovare il parco circolante – afferma Andrea Rampini, Presidente della Sezione Autobus di ANFIA. Purtroppo, una vera transizione elettrica appare ancora lontana, poiché più di tre quarti degli autobus immatricolati sono ancora dotati di trazione endotermica. In questo contesto, monitoriamo con grande attenzione la misura adottata dalla Commissione Europea per affrontare il problema della concorrenza delle aziende extra-europee. Il nostro auspicio è che questa scelta possa essere estesa anche ai veicoli industriali, al fine di rilanciare la produzione nel quadrante europeo”.

Per quanto riguarda i numeri il mercato degli autobus con ptt superiore a 3.500 kg totalizza a maggio 2024 634 nuove unità, con un incremento del 77,1% rispetto a maggio 2023. Nel quinto mese dell'anno, tutti i comparti presentano un andamento positivo: crescono a tripla cifra i minibus (+334,2%), mentre risultano in rialzo a doppia cifra gli scuolabus (+70,6%), gli autobus adibiti al TPL (+43,8%) e gli autobus e midibus turistici (+43,3%).

Nei primi cinque mesi del 2024, i libretti di autobus rilasciati sono 2.772 (+37,3% rispetto a gennaio-maggio 2023). Anche nel cumulato tutti e quattro i segmenti registrano una variazione positiva: +215% i minibus, +75,1% gli autobus e midibus turistici, +13,9% gli autobus adibiti al TPL e +9,9% gli scuolabus.

Secondo l'alimentazione, la quota di mercato degli autobus alimentati gas è del 18,5% a gennaio-maggio 2024 (contro l'11,7% dei primi cinque mesi del 2023), mentre gli elettrici, ibridi gasolio/elettrico e ibridi metano/elettrico rappresentano il 21,4% (14,4% a gennaio-maggio 2023).

A livello territoriale, infine, nei primi cinque mesi del 2024 le immatricolazioni si mantengono in crescita in due aree geografiche su quattro, con un rialzo a tripla cifra nel Centro (+128,6%), e a doppia cifra nel Sud e isole (+84,5%), mentre calano nel Nord-Est (-27,3%) e nel Nord-Ovest (-2%).

Share:



Italia

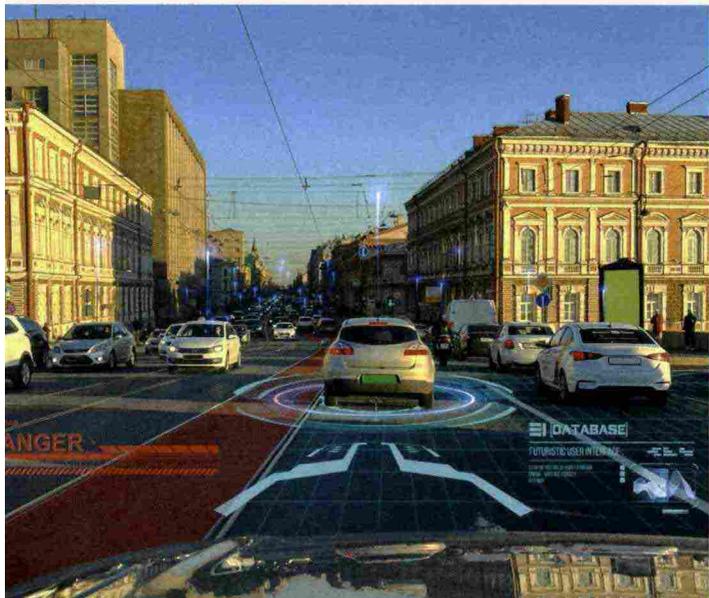
**SICUREZZA**  
NUOVI SISTEMI DI ASSISTENZA ALLA GUIDA



di **FEDERICO COCIANCICH**

# ADAS RIVOLUZIONE

**A LUGLIO ENTRERÀ IN VIGORE  
UNA DIRETTIVA EUROPEA CHE  
INTRODUCE L'OBBLIGO DI DIVERSI  
SISTEMI DI ASSISTENZA ALLA  
GUIDA E AUMENTA LA SICUREZZA  
PER CONDUCENTI E PEDONI**



## UN MERCATO IMPORTANTE

Secondo una stima del Politecnico di Milano, il valore del mercato dei sistemi di sicurezza ADAS è cresciuto negli ultimi anni dai 600 milioni del 2020 ai 950 milioni del 2023.

## I PERCHÉ DI UNA SCELTA

Ma come mai sono state introdotte queste novità? Ricerche stimano che oltre il 90% degli incidenti stradali è causato da errori umani (il restante è attribuito principalmente a problematiche tecniche), i sistemi di assistenza non solo migliorano l'esperienza di guida ma la rendono più sicura. Purtroppo fino a poco tempo fa la maggior parte di questi sistemi erano proposti solo come costosi optional, mentre con questa norma si mira a ridurre in modo significativo il numero di decessi e di lesioni gravi sulle strade dell'Unione Europea introducendo tecnologie di sicurezza all'avanguardia come dotazione standard dei veicoli. L'obiettivo è inoltre quello di migliorare la competitività dei Costruttori dell'Unione sul mercato globale fornendo un primo quadro giuridico per veicoli automatizzati e completamente automatizzati, in altre parole, vengono gettate le basi per la guida autonoma.

La portata delle nuove norme è più ampia rispetto alla semplice obbligatorietà degli ADAS: come ci ha raccontato Alberto Musso, Responsabile Area tecnica e Affari regolamentari di ANFIA (l'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica) il nuovo Regolamento Generale di Sicurezza (General Safety Regulation, GSR) impone ai produttori modifiche già a partire dalla progettazione. Per poter omologare le nuove vetture è infatti necessario che queste superino nuovi crash test e dispongano di una architettura in grado di proteggerle da attacchi informatici. Questo ultimo punto si estende persino alla gestione interna dell'azienda, alle linee di produzione e ai fornitori di componentistica.

**S**e acquistate una nuova vettura dopo il 7 luglio preparatevi a sopportare il frequente cicalino degli alert perché, da quella data, sarà obbligatoria, per le nuove immatricolazioni,

l'adozione di nuovi e diversi sistemi di assistenza alla guida (Advance Driver Assistance Systems, ADAS): in quella data entrerà infatti in vigore nel nostro Paese la direttiva della Comunità Europea che impone la presenza di sistemi evoluti per la sicurezza.

La data di adozione è imminente, ma la norma è stata varata ben cinque anni fa, si tratta infatti del regolamento UE 2019/2144 relativo ai requisiti di omologazione dei veicoli a motore. L'adozione obbligatoria di questi sistemi è certamente un elemento positivo, ma porta con sé anche alcuni svantaggi tra cui la scomparsa dai listini di alcuni modelli storici come la Porsche Macan con motore endotermico e la Lancia Ypsilon.

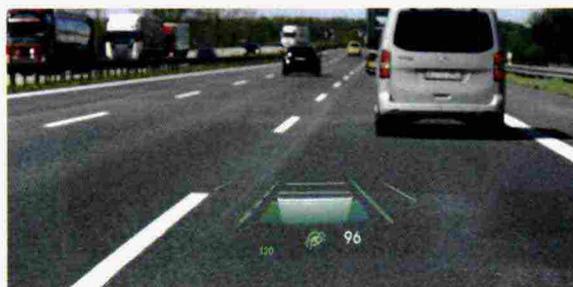
## UN PERCORSO A TAPPE

Il regolamento europeo è entrato in vigore a luglio 2022: da quella data, per ottenere l'omologazione in Europa, ogni vettura ha installato determinati sistemi di assistenza alla guida legati alla sicurezza. Le Case automobilistiche hanno inoltre avuto due anni di tempo per adeguare i propri modelli già omologati prima di quella data ma, non per tutti, ne è valsa la pena. Per aggiornare l'omologazione le vetture dovevano infatti essere adeguate sia dal punto degli ADAS, sia dal punto della sicurezza strutturale e di quella informatica: un processo non banale e a volte oneroso.

Dal 7 gennaio 2026, per ottenere l'omologazione delle vetture sarà inoltre necessario che queste siano dotate di una zona estesa di assorbimento degli urti per la testa, di un sistema di protezione di gambe e testa dei pedoni e di sistemi avanzati di frenata di emergenza per pedoni e ciclisti situati davanti al veicolo (per quest'ultimo dispositivo la scadenza è fissata al 7 luglio 2026). Ma non è finita qui, la Commissione Europea dovrà presentare, entro il 7 luglio 2027 (e successivamente ogni cinque anni), una valutazione sull'efficacia delle misure e dei sistemi di sicurezza adottati, indicando eventuali modifiche per future leggi che riducano ulteriormente gli incidenti e le lesioni.

## TECNOLOGIE DIFFERENTI MA UN UNICO RISULTATO

Per realizzare i sistemi evoluti di assistenza alla guida ogni Casa automobilistica ha fatto le proprie scelte in fatto di tecnologia: c'è chi ha preferito i radar, chi i LiDar (che permettono di determinare la distanza di un oggetto utilizzando un impulso laser), chi i sensori a ultrasuoni (trasformando le auto in una sorta di pipistrelli digitali) e chi ha invece scelto



videocamere in alta definizione. Le differenze tecnologiche e di marketing hanno fatto sì che ogni produttore desse un nome differente alle proprie soluzioni ma, indipendentemente dalla strada scelta, l'obiettivo è stato comunque centrato e gli ADAS oggi sono efficaci e affidabili.

I sensori immagazzinano dati in maniera continuativa per identificare gli oggetti intorno all'auto e determinarne la distanza e il movimento. Le unità di controllo ricevono questi dati, li mettono assieme a quelli provenienti dal GPS e li elaborano per identificare potenziali rischi per la vettura e gli utenti della strada, "prevedendo" ciò che sta per accadere e agendo di conseguenza (ad esempio rallentando un veicolo se quello che procede frontalmente è troppo vicino).

Esistono diversi livelli di assistenza e di capacità di intervento: sono stati stabiliti 6 step (da zero a cinque) che vanno dai semplici alert al guidatore, fino alla guida completamente autonoma (che arriverà in futuro).

## I SISTEMI OBBLIGATORI

Per superare l'omologazione europea tutti i nuovi veicoli dal 7 luglio di quest'anno devono essere dotati dei seguenti sistemi di sicurezza:

- adattamento intelligente della velocità;
- interfaccia per permettere l'installazione di un dispositivo di tipo alcolock (etilometro);

## I SISTEMI DI ASSISTENZA ALLA GUIDA NON TUTTI OBBLIGATORI... PER ORA Le nostre vetture hanno tanti ausili per rendere più sicura l'uso

**GRAZIE A SENSORI** sempre più sofisticati, i produttori sviluppano continuamente nuovi sistemi di assistenza, ne sono un esempio il sistema di parcheggio autonomo (Park Assist), la visione notturna e il controllo del fascio luminoso dei fari.

Il primo può essere implementato su diversi livelli, inizialmente sfruttava semplicemente dei sensori di parcheggio che indicavano acusticamente la distanza dell'oggetto dalla parte posteriore della vettura, in seguito si sono evoluti in un sistema che sfrutta diverse videocamere per visualizzare la vettura dall'alto (a volo di uccello), mentre oggi è in grado di parcheggiare in maniera autonoma (in determinate condizioni). La vettura riconosce lo spazio libero, si posiziona di conseguenza ed effettua in maniera completamente autonoma la manovra di parcheggio. Alcune Case, come ad

esempio Mercedes, consentono addirittura di scendere dalla macchina e controllare il parcheggio dall'esterno utilizzando il proprio smartphone.

La visione notturna consente di identificare oggetti normalmente non visibili a causa delle condizioni climatiche avverse (ad esempio in caso di nebbia o pioggia intensa) e, per l'appunto, di notte.

Il controllo intelligente dei fari regola in automatico l'intensità dell'illuminazione in base alle condizioni della strada. Se i fari sono a matrice di Led, il sistema è anche in grado di creare delle zone d'ombra nel momento in cui si incontra un altro veicolo che procede in senso opposto per non abbagliarlo. Le versioni più moderne sono in grado di regolare e gestire l'illuminazione dei fari anche in funzione del movimento dello sterzo e della velocità della vettura, così da fornire sempre la

visione della strada più chiara possibile.

Un altro ADAS che ormai diamo forse per scontato, ma che per alcuni è assolutamente indispensabile, è l'assistente per le partenze in salita (e in discesa): consente di iniziare a muoversi concentrandosi unicamente sul pedale dell'acceleratore senza dover bilanciare con quello del freno (la macchina è frenata automaticamente).

Chi ha figli (o è particolarmente distratto) apprezza invece la funzione che avvisa della presenza di oggetti o passeggeri sui sedili posteriori, per evitare che bambini o effetti personali vengano accidentalmente lasciati a bordo. Esistono inoltre altri sistemi specificamente pensati per le vetture elettriche che rilevano eventuali collisioni spegnendo immediatamente la batteria ad alta tensione e scaricando la sua energia in breve tempo.

## SICUREZZA NUOVI SISTEMI DI ASSISTENZA ALLA GUIDA



- avviso della distrazione e della stanchezza del conducente;
- segnalazione di arresto di emergenza;
- rilevamento auto, pedoni e ciclisti in retromarcia;
- registrazione dei dati relativi agli eventi (scatole nere);
- sistemi di monitoraggio della pressione degli pneumatici.

Non è tutto, auto e furgoni dovranno essere inoltre dotati di ulteriori misure di sicurezza avanzate come i sistemi di frenata di emergenza in grado di rilevare veicoli a motore, pedoni e ciclisti di fronte a loro; un sistema di emergenza di mantenimento della corsia e una più ampia zona di protezione relativa all'impatto della testa, capace di mitigare le lesioni durante gli incidenti con pedoni e ciclisti (che la norma considera come "utenti vulnerabili della strada"). Le nuove vetture devono infine superare la certificazione relativa alla sicurezza informatica. Vediamoli nel dettaglio.

**L'ADATTAMENTO INTELLIGENTE DELLA VELOCITÀ** L'Intelligent Speed Adaptation (ISA), traducibile come soluzione di adattamento intelligente della velocità, è un sistema adattivo che fa riferimento ai segnali stradali. In pratica, l'auto legge i cartelli stradali che indicano il limite di velocità e li segnala

al guidatore. Questo è comunque libero di superare i limiti, ma viene allertato con un segnale acustico e visivo.

**L'INTERFACCIA PER L'ETILOMETRO** La seconda prescrizione comporta l'obbligo di installare l'interfaccia necessaria al funzionamento dell'alcolock, ovvero del dispositivo elettronico che legge il tasso alcolemico del guidatore e impedisce l'accensione del veicolo in caso di valori fuori norma. Le Case devono preoccuparsi unicamente di rendere disponibile l'interfaccia, ma non è obbligatoria l'installazione dell'etilometro.

**IL MONITORAGGIO DELL'ATTENZIONE E DELLA STANCHEZZA** Ogni auto deve integrare dei dispositivi che, in funzione di alcuni parametri come la posizione delle mani sul volante o il movimento dello sterzo, rilevino se il conducente è attivo e attento o necessita di una pausa. La regolamentazione UE esclude l'utilizzo di sistemi di rilevazione tramite battito di ciglia perché la telecamera dovrebbe inquadrare obbligatoriamente il volto del conducente, contravvenendo così alle direttive in tema privacy.

**IL SEGNALE DI ARRESTO DI EMERGENZA** Questo è uno dei sistemi di assistenza più importanti: i veicoli devono

## LA SICUREZZA È FONDAMENTALE PER LE ASSOCIAZIONI

### Il punto di vista di UNRAE e ANFIA, per un domani senza incidenti sulle strade

**SULL'INTRODUZIONE** dei nuovi sistemi di sicurezza abbiamo avuto modo di confrontarci con le associazioni per conoscere il loro parere in merito alle nuove norme.

**Andrea Cardinali**, Direttore Generale di UNRAE (l'Associazione che rappresenta le Case estere operanti sul mercato italiano). Dott. Cardinali che impatto avrà l'adozione della norma di obbligatorietà di ADAS sul costo delle vetture e sul mercato automobilistico?

«Quando entra in vigore una nuova normativa esiste sempre un periodo transitorio e quello di luglio non rappresenta uno scalino così alto come si può pensare. Negli ultimi anni abbiamo assistito a un generale aumento dei prezzi di listino, ma questo non è solo dovuto

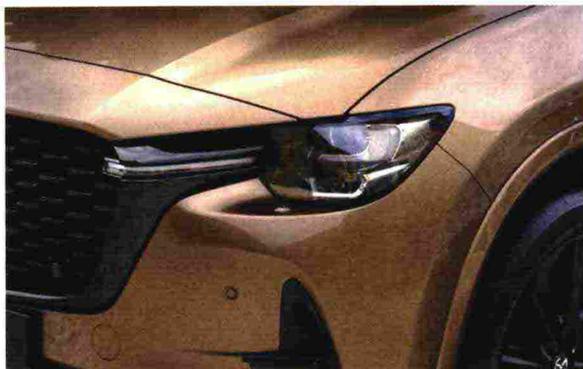
all'adozione dei nuovi dispositivi di sicurezza: non dimentichiamoci che veniamo da un periodo di grande difficoltà per tutta la catena logistica, c'è stato un importante aumento dei costi delle materie prime e dell'energia, e siamo appena usciti dalle emergenze legate a problemi logistici mondiali e alla carenza di chip, indispensabili per qualunque nuovo sistema di sicurezza». Le Case auto hanno avuto il tempo corretto per mettersi in regola?

«La norma risale addirittura a novembre 2019 e in questo periodo c'è stata una progressiva adozione di questi sistemi che stava comunque avvenendo per le naturali dinamiche di mercato. Una vettura oggi non è paragonabile a quella di 5-6 anni fa, l'adozione dei sistemi di sicurezza è esponenziale già da qualche anno. Per avere dei numeri di riferimento, si consideri che nel 2016 solo il 6% delle vetture aveva un sistema di riconoscimento del pedone mentre nel 2022 questa percentuale era del 36%. Similmente, nello stesso lasso di tempo, il Cruise Control adattivo è passato dal 19 al 48% e l'avviso del cambio di corsia dal 16% (2016) al 25% (2022). Queste tecnologie si stanno diffondendo anche nei mezzi industriali, dove le esigenze dei professionisti sono ancora più spinte». Fino a oggi questi dispositivi erano però disponibili sostanzialmente solo nelle vetture di fascia medio alta e spesso come optional piuttosto costosi.

«È vero ma è un processo naturale valido per tutte le nuove tecnologie che vengono prima adottate sulle vetture di fascia premium per poi diventare mass market. L'avviso del cambio corsia nelle vetture del segmento B nel 2016 era appena dello 0,2%, praticamente assente, mentre nel 2022 era salito al 49,7%. Un elemento interessante è che questa norma introduce un cambio di paradigma: per la prima volta si prende carico di tutti gli utenti della strada, pedoni e bici compresi, e non solo dei proprietari dei veicoli. L'obiettivo rientra infatti nella "Vision zero" che vuole eliminare le vittime da incidenti stradali in tutta Europa (intendendo sia i morti, sia i feriti gravi, n.d.r.) entro il 2050 e dimezzarli entro il 2030». Ritiene che i sistemi ADAS siano quindi il mezzo per il raggiungimento di questo obiettivo?

«Ovviamente il numero zero è da intendersi come visione, sappiamo che nella realtà non sarà raggiungibile ma è importante procedere lungo questo percorso. L'efficacia di questi sistemi aumenta quando sono ampiamente diffusi: oggi le seconde e terze auto sono più sicure e questo è un vantaggio per tutti. Consideri che purtroppo gli incidenti stradali sono la prima causa di morte tra i giovani: oltre ai drammi familiari e personali c'è da considerare un danno sociale enorme. Il costo di una vettura nuova viene sostenuto da chi la compra ma poi i benefici legati a una maggiore sicurezza





integrare un sistema che rilevi automaticamente il rischio di collisione frontale con veicoli, pedoni o ciclisti. Il sistema prima avvisa il guidatore con un suono, un messaggio sul cruscotto o facendo vibrare il volante, se non c'è reazione da parte del guidatore si attivano automaticamente i freni. Inoltre, in caso di frenata d'emergenza le luci di stop posteriori devono lampeggiare automaticamente.

#### **RILEVAMENTO OGGETTI E PEDONI IN RETROMARCIA**

È obbligatorio che durante la retromarcia il sistema avvisi della presenza di eventuali persone, ciclisti e oggetti. Il regolamento non specifica quale tecnologia debba essere usata,

ma ormai tutte le Case hanno scelto di utilizzare telecamere e sensori a ultrasuoni.

#### **REGISTRAZIONE DEI DATI RELATIVI AGLI EVENTI**

L'introduzione di scatole nere non accessibili dagli utenti farà storcere il naso a molti, ma di fatto la vettura deve poter registrare tutta una serie di dati e parametri, come ad esempio la velocità, prima, durante e dopo un urto. La scatola nera deve essere facilmente accessibile alle forze dell'ordine ed è l'unico elemento che non può essere disattivato.

**MANTENIMENTO DI CORSIA** Un altro elemento fondamentale per la sicurezza riguarda il sistema di mantenimento di corsia, che agisce su sterzo e freni per mantenere la vettura in carreggiata anche in caso di malore o colpo di sonno del conducente.

**LA PRESSIONE DEGLI PNEUMATICI** I sistemi di monitoraggio della pressione degli pneumatici (TPMS, dall'inglese Tyre Pressure Monitoring System) fanno ormai parte della dotazione standard da diversi anni; inizialmente utilizzavano sensori di pressione sulle valvole ma oggi elaborano, tramite la centralina ABS, il numero di giri ruota.

*ricadono sull'intera collettività, attraverso una minore spesa sanitaria».*

*Un impatto sociale importante.*

*«Sì, e lo stesso discorso vale ad esempio per l'inquinamento con quelle che vengono definite esternalità: il costo dell'inquinamento non lo subisce solo chi guida la vettura e inquina, ma lo subisce l'intera collettività. Passare da una vettura che inquina a una ecologica è un beneficio per la collettività anche se i costi di un'auto meno inquinante li sostiene chi la compra. Ecco da dove nasce il principio degli incentivi: non sono "favori" alle Case auto ma rappresentano un sistema di trasferimento dei costi e dei benefici dalla comunità ai singoli acquirenti».*

*Che effetto avrà l'introduzione di questi sistemi sui costi di manutenzione?*

*«Gli ADAS sono dispositivi sofisticati, siamo consci che l'introduzione di questi sistemi purtroppo porterà a costi di manutenzione e riparazione maggiori e questi andranno certamente monitorati nei prossimi anni. Basti pensare alla sostituzione di un parabrezza che non è più un semplice pezzo di vetro ma deve essere ricalibrato altrimenti si perde l'efficacia dei sensori». L'utente è conscio di questi importanti vantaggi oppure valuta solo il costo dell'auto che sarà maggiore?*

*«A mio avviso non c'è stata abbastanza formazione e informazione relativa agli ADAS e questo non può essere un obbligo*

*che ricade sui concessionari o i produttori, ma dovrebbe essere un compito delle istituzioni che hanno varato le norme, ad esempio facendo campagne di pubblicità progresso. Si dovrebbe fare formazione già partendo dalle scuole guida, che invece utilizzano spesso ancora auto sprovviste di questi sistemi. Se gli ADAS sono obbligatori sulle nuove vetture, dovrebbero esserlo anche su quelle utilizzate per imparare a guidare. I giovani comunque probabilmente hanno un'elasticità che li porta ad apprendere più velocemente ma chi insegnerà ai senior a usare gli ADAS nella maniera migliore?».*

#### **VANTAGGI PER LA COMPONENTISTICA**

In Italia la filiera dell'automotive ha una grande rilevanza industriale. Siamo tra i primi Paesi produttori di componentistica. Abbiamo chiesto a **Roberto Vavassori**, Presidente di ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica) i vantaggi di questi nuovi ADAS.

*«Quello della sicurezza della mobilità è uno dei pilastri fondamentali dello sviluppo dei nuovi veicoli e dei componenti relativi, e in Europa è un percorso virtuoso che vede da luglio una tappa ulteriore ed importante. I dispositivi e gli aiuti previsti come obbligatori a partire da luglio prossimo possono contribuire a ridurre l'incidentalità di un ulteriore 20% e a ridurre le conseguenze per i pedoni eventualmente*

*coinvolti. Già molti dei veicoli oggi in vendita sono equipaggiati con tutti o una buona parte dei dispositivi che diverranno obbligatori e, dove non lo siano, le Case già li offrono tra gli equipaggiamenti opzionali, con una percentuale di scelta elevata da parte dei consumatori».*

*Abbiamo un parco circolante tra i più vecchi d'Europa, ma l'aumento dei costi delle auto non rischia di renderlo più anziano?*

*«È di tutta evidenza che il rinnovo del parco circolante italiano, che vede un'età media di oltre 12 anni, è necessario non solo per ridurre le emissioni ma anche per incrementare in maniera consistente la sicurezza stradale.*

*Per quanto comunque la tecnologia venga in aiuto di una mobilità più sicura e pulita, il fattore determinante per giungere all'obiettivo europeo di 'zero incidenti' al 2050 è il fattore umano, visto che oltre il 90% dei sinistri stradali avviene per responsabilità diretta di chi guida».*

